

«ՏԻՐԱՍՏԱՅՐ ՆԱՐԵԿԻ» հիվանդանոց
2801 - ԱՇՈՏՔ (Շիրակ – Հայաստան)
Հեռ. 00374.245.21616 / 00374.245.21722
E-mai: redemptorismaterashotsk@yahoo.it
camillians_ashotsk@web.am



Ospedale «REDEMPTORIS MATER»
2801 – ASHOTSK (Shirak – Armenia)
Tel. 00374.245.21616 / 00374.245.21722
E-mail: redemptorismaterashotsk@yahoo.it
camillians_ashotsk@web.am

Natale 2021

Agli Amici del “Progetto Armenia”.

Anno 2021: dopo il 2020 un altro anno molto difficile. Da un lato il COVID-19: si contano ad ora (16.11.21) 7.107 vittime, ma il virus circola ancora moltissimo ed il numero delle vittime aumenta di giorno in giorno. Dall'altro, le conseguenze di una guerra persa: ufficialmente ad ora sono stati riconosciuti 3700 caduti, ci sono 1.245 feriti e invalidi e oltre 250 prigionieri di guerra in Azerbaijan.

Grazie a Dio, però, ancora una volta sta arrivando il Santo Natale, che come sempre ravviva in mezzo a noi la presenza rassicurante di una Persona che ci vuole offrire serenità e, soprattutto, Speranza. Questa festa mi offre l'occasione per rispondere alle tante vostre legittime richieste di notizie che durante quest'anno mi avete rivolto. Vi ringrazio per la vostra grande fiducia nei miei confronti, anche quando il poco tempo che posso dedicarvi mette a dura prova la vostra generosità. Quest'anno nessuno di voi è potuto venire qui, in Armenia, causa pandemia: l'incoraggiamento diretto e la solidarietà vicina di visitatori e pellegrini ci sono davvero mancati. Anche Padre Akaki causa restrizioni della pandemia è rimasto nella sua Georgia.

L'Ospedale “Redemptoris Mater”, nonostante le difficoltà, ha continuato a svolgere la sua opera di assistenza sia in ospedale che sul territorio. Il 6 Ottobre l'Ospedale ha compiuto 30 anni: le testimonianze li definiscono “pieni di tanto bene”. La ricorrenza è stata celebrata il 16 Ottobre con una Santa Messa solenne presieduta da Sua Beatitudine Raghayel Bedros XXI (neo-eletto Patriarca di Casa Cilicia) e alla presenza del Nunzio Apostolico Sua Ecc.za Jose Betankourt.

Il tempo passa e il tempo logora, energie e attrezzature; ma grazie a Voi, Amici del Progetto Armenia, l'Ospedale continua nel programma di rinnovamento delle attrezzature deteriorate intrapreso in questi ultimi anni e l'animo di chi qui lavora e spende la propria vita trova con voi nuova energia. È una gioia ritrovare in cima alla lunga lista di benefattori Papa Francesco: tramite il Nunzio Apostolico, ha fatto dono all'Ospedale di una nuova ambulanza. Questo dono è stato pensato per offrirvi uno strumento utile per affrontare l'emergenza COVID-19 anche qui in Armenia. Pertanto, questo dono è stato accompagnato da una apparecchiatura diagnostica per il laboratorio e dalla disponibilità economica all'acquisto di alcune migliaia di Test Rapidi. Questa ambulanza, super-attrezzata, adatta anche alle condizioni meteo e stradali spesso proibitive di questa zona, ci ha permesso di andare a vaccinare le persone direttamente nei villaggi, scuotendole dall'apatia e a volte dall'avversione; i risultati sono oggi evidenti. Inoltre, abbiamo vaccinato militari, polizia, vigili del fuoco, insegnanti delle scuole, il personale della vicina frontiera con la Georgia, ecc... l'Ospedale, oltre alla cura dei pazienti, è impegnatissimo nella lotta al diffondersi della pandemia con la somministrazione di decine di migliaia di vaccini e con l'esecuzione di Test Rapidi di sorveglianza.

Altre attrezzature che da quest'anno potenziano l'attività dell'Ospedale sono: un nuovo colposcopio digitale per l'ambulatorio di ginecologia, un A-Scan per l'ambulatorio di oculistica e un nuovo coagulometro per analisi cliniche. Inoltre, abbiamo completato una sala di Terapia Intensiva e abbiamo rinnovato tutte le poltrone delle camere di degenza. Con l'inizio dell'anno abbiamo aperto uno studio di endocrinologia e per dicembre dovrebbe essere funzionante un nuovo studio di stomatologia finanziato dall'associazione francese ONG Actions Santé Femmes. Questa associazione dall'Aprile scorso già opera per tre giorni al mese in Ospedale, con due/tre medici che formano il personale dell'Ospedale e degli ambulatori all'accompagnamento delle donne in gravidanza, e non solo. Quest'anno vi risparmio i resoconti dell'attività sanitaria dell'Ospedale, un po' noiosi ma sempre significativi: lo sconvolgimento della pandemia COVID-19 rende questi numeri difficilmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Sul territorio, abbiamo incominciato a dotare i circa 13.000 abitanti di Ashotsk e dei 21 villaggi che dispongono dell'ambulatorio di un libretto sanitario personale, trattenuto in Ospedale. Attualmente 18 dei 21 Ambulatori sul territorio sono gemellati.

Come i sostenitori vedranno dai resoconti annuali allegati, in alcuni le prestazioni erogate si sono molto ridotte: i villaggi si stanno spopolando. Ho pensato di chiudere alcuni ambulatori, ma penso che equivarrebbe a togliere un concreto segno di speranza nel futuro a chi ancora li vive.

Il 14 Ottobre sono arrivati con molte difficoltà 2 containers dall'Italia, che ci hanno portato tanto "ben di Dio"; purtroppo, difficile definirne i motivi, queste spedizioni diventano sempre più problematiche e non so per quanto tempo potranno continuare.

Una svolta importante è avvenuta nella gestione economica dei Sostegni a Distanza. Dal 1996, anno d'inizio di questo progetto, la distribuzione è sempre stata gestita – dal punto di vista fiscale e pratico – come una mia iniziativa, per cui l'ultimo sabato di ogni mese ho sempre consegnato personalmente l'aiuto offerto dalle famiglie sostenitrici direttamente nelle mani delle famiglie armene. Dal Maggio 2021, per adempiere alle nuove disposizioni fiscali, la distribuzione dell'aiuto economico avviene tramite banca a nome della Fondazione Umanitaria San Camillo; gestione più tracciabile, ma rende ancora più saltuari i contatti personali, già di molto ridotti a causa del COVID-19. Attualmente le famiglie sostenute sono 260: i bambini/e e ragazzi/e sostenuti sono 465 e i padrini sostenitori (singole persone, famiglie, associazioni, parrocchie, ecc.) sono 360. I ragazzi e le ragazze che frequentano scuole superiori e università finanziati da benefattori sono una decina. Quest'anno, per la seconda volta, non sono riuscito a mantenere la promessa di inviarvi almeno una foto all'anno dei bambini/ragazzi da voi sostenuti: è stato molto difficile muoversi ed incontrarsi.

Anche i Sostegni a Distanza, ramo del frondoso albero cresciuto con la presenza camilliana in Armenia, sono stati colpiti dal dramma della guerra. Ragazzi che sono cresciuti grazie al Sostegno a Distanza - Norayr, Karabet, Shavarsh, Seryozha - e molti loro fratelli - Arman, Valodya, Andranik, Hayk, Armen, Stepan, Tigran - sono caduti in guerra... e forse altri, di cui ancora non abbiamo notizie. Permettetemi, con la sofferenza di un nonno, di aggiungere a questa triste lista anche Anahit, una ragazzina di 16 anni deceduta per tumore al cervello il 29 Ottobre. Anahit è sempre stata una bimba vivace, educata, felice, pronta al dialogo con risposte intelligenti. Abitava a pochi passi dall'Ospedale e veniva personalmente a ritirare ogni mese l'aiuto offerto. La mamma in pianto davanti alla salma mi ha detto: "al ritorno dall'Ospedale ripeteva sempre 'in Ospedale mi vogliono bene'". Tutti questi ragazzi sono stati aiutati a crescere e a vivere un po' meglio grazie al Sostegno a Distanza, ma sono morti troppo giovani. Ci consola Gesù che afferma "Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt 11,42). Non importa quale sarà il risultato del bicchiere d'acqua, donalo.

Dimenticavo: in Agosto ho compiuto 80 anni. Un ottimo traguardo! La salute è buona. Il cervello un po' più realista, frena l'entusiasmo. Il cuore appassionato a questa terra, l'Armenia. Il futuro? E' nelle mani sicure di Dio... e i nostri "Angeli Custodi", miei e dell'Ospedale, sono sempre vicini e impegnati a non lasciarci cadere.

Concludo questa mia lettera ringraziando voi tutti, che con la vostra generosità e vicinanza permettete al "Progetto Armenia" di continuare ad operare positivamente, con risultati tangibili, anche in tempi difficili.

Grazie a tutti gli Amici del "Progetto Armenia". Buon Natale e Felice Anno 2022.

Padre Mario Cuccarollo

Padre Akaki Celidze

Hasmik Hambaryan

e tutto l'ospedale...



:Cristo è nato ed è apparso
:A noi e a voi buona notizia.

Per informazioni: redemptorismaterashotsk@yahoo.it / camillians_ashotsk@web.am

luisabelotti49@gmail.com / cell. (0039) 329.0038627 (Luisa)